

MOZIONE SUI CRITERI D'USO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ E FUTURO

I DES, i GAS e le Associazioni socie di CO-ENERGIA, riunite in Assemblea a Fidenza il 16 aprile 2016

PRESO ATTO

- dell'appello lanciato dal Tavolo RES nel documento "**FACCIAMO QUALCOSA DI SOLIDALE**", **stilato a Bergamo il 27 febbraio 2016**, che invita i soggetti che si riferiscono all'Economia Solidale ad attuare percorsi e processi di discontinuità con le logiche di mercato ed a costruire e rafforzare istituzioni che connettano la rete dell'arcipelago solidale, riempiendo di significato e sostanza parole importanti come "**solidarietà, reciprocità e fiducia**";
- delle grandi sfide sociali ed ambientali che attraversano questo tempo come la **crisi economica, la vulnerabilità sociale, i nuovi processi migratori** verso l'Europa, figli di guerre e disparità tra i popoli che non ci vedono tra gli incolpevoli e la cui fase è ben lungi dal termine, **i cambiamenti climatici** con le loro conseguenze,
- Delle attese che **il mondo in cui viviamo** (comuni, associazioni, cittadini) **comincia a nutrire verso le nostre pratiche**, arrivando a porre la domanda: **cosa può fare l'economia solidale per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà? Qual'è il valore sociale, fruibile da tutti, dei GAS e dei settori di Economia Solidale?**
- Della necessità di sostanziare l'aggettivo "**solidale**", che ci connota, non in termini generici, bensì con criteri e scelte precise e concrete, nella relazione:
 - tra **noi stessi** cittadini consumatori, nei nostri gruppi e nelle nostre reti;
 - tra **noi ed i produttori**, in una dimensione non di controparti (venditore - cliente), bensì di **partner per 'l'altro mondo possibile'**
 - dello sviluppo di comunità, con i **territori che abitiamo**, attraverso dinamiche aperte ed inclusive, senza perdere i nostri valori fondanti

CONSIDERATO

che il **Fondo di Solidarietà e Futuro (FSF)** associativo, connesso alle convenzioni e ai patti attivi con soggetti produttori e fornitori di servizi, comincia ad assumere dimensioni significative che rendono necessario garantire **PARTECIPAZIONE e TRASPARENZA** nella destinazione del Fondo Stesso,

IMPEGNANO

1. I propri gruppi ed associazioni e tutti gli organi di Co-ENERGIA, a cominciare dal Consiglio Esecutivo, a destinare il Fondo di Solidarietà e Futuro per il corrente esercizio 2016, ripartendolo nelle seguenti aree:
 - **40%** ad integrare le spese di gestione dell'Associazione anche con azioni volte a promuovere, nei territori dei soci, le convenzioni e i patti di CO-energia con i produttori e fornitori di servizi;
 - il **5%** per supportare il Tavolo RES nazionale (in aggiunta alla quota annuale di

adesione)

- il **5%** in favore di progetti anche esterni all'Economia Solidale che favoriscano il contrasto alla povertà ed alla vulnerabilità sociale e promuovano l'accoglienza e l'interdipendenza delle persone migranti straniere che giungono in Italia

- il **50%** per sostenere progetti presentati dai soci di CO-ENERGIA in favore:

* dell'attivazione di relazioni solidali consumatori-produttori nei territori

* della promozione di processi di sovranità alimentare (es. filiere corte e/o solidali) che preservino l'uso agricolo e condiviso del territorio

* della promozione di processi di sovranità energetica (es: impianti collettivi)

* di processi volti ad abbassare l'impronta ecologica di persone, famiglie, comunità, attività produttive

* di azioni di sviluppo di comunità che riattivino "solidarietà, fiducia, reciprocità"

* di altre azioni volte a promuovere strumenti, contenuti e metodi connessi all'Economia Solidale;

2. il Consiglio Esecutivo ad emettere **bandi annuali**, cui potranno partecipare tutti i soci, specificando gli obiettivi attesi dall'azione finanziata, i costi, gli attori ed i tempi di attuazione. La decisione di destinazione sarà assunta dall'**Assemblea convocata in forma fisica o attraverso sondaggi telematici**;
3. il Consiglio Esecutivo a promuovere un approfondimento sugli **strumenti più appropriati, anche di tipo innovativo, volti ad assicurare PARTECIPAZIONE, EQUITA' e TRASPARENZA** nella gestione del Fondo. Di tale studio sarà data evidenza ai soci in Assemblea per le opportune decisioni.

Queste decisioni, inerenti strettamente i criteri di utilizzo e di gestione del FSF, si intendono quale contributo al lavoro del **GdL FEMS** (Finanza Etica, Mutualistica e Solidale), attivo presso il TAVOLO RES, con il quale ci si confronterà in spirito di collaborazione.

(Approvata all'unanimità dei presenti - Fidenza 16 aprile 2016)